

**LIRICA** Il sovrintendente Lissner invoca autonomia per la Scala ma da Firenze il suo collega Giambro-ne lo contesta: «Già litighiamo troppo. Con quella strategia avremo teatri di serie B che moriranno»

■ di Stefano Miliani

**L**a Scala vuol far capitolare a sé fra i teatri d'opera italiani? Questo auspica il sovrintendente Stéphane Lissner nell'intervista pubblicata venerdì sul nostro giornale prima che si alzi il sipario sul *Tristan und Isolde* diretto da Barenboim. Ora gli risponde, per dire che sarebbe un errore clamoroso, Francesco Giambro-ne, sovrintendente del Maggio musicale fiorentino. **Lissner rivendica il fatto che la Scala è il migliore per qualità, che ha aumentato la produttività e ritiene necessario elevarla a un teatro nazionale come accade a Parigi per la Francia e a Londra per la Gran Bretagna.** Non sono d'accordo. In prima battuta la qualità del Maggio è scritta nella sua storia, nel livello di eccellenza dell'orchestra, del coro e dei tecnici. Lo dimostrano anche ultime produzioni come *l'Anello dei Nibelunghi* di Wagner con i Fura dels Faus e

# Il Maggio contro Lissner: sbagli strada



Daniel Barenboim mentre dirige, venerdì sera, la prima del «Tristan und Isolde» alla Scala di Milano

la direzione di Mehta. Lissner ha posto anche il tema della presenza internazionale ma ricordo, come esempio, che al Musikverein di Vienna siamo stati da poco accolti trionfalmente da pubblico e critica. Entrare nella qualità sarebbe un grande errore, finiremmo in una bega sui primi della classe. Fermo restando che noi siamo l'unico grande teatro italiano con un rapporto continuativo nel tempo con uno dei più grandi direttori del mondo, Zubin Mehta. **La Scala produce più degli**

**altri, sostiene Lissner.** È vero, perché lui e il teatro hanno fatto un grande lavoro. Però hanno risorse maggiori e una tecnologia teatrale che, dopo la riapertura del Piermarini, non ha paragone con gli altri. Il Maggio non può raggiungere quella produttività con le risorse che ha e un teatro vecchio e malandato come il Comunale. **E lei è arrabbiato.** Più che altro preoccupato. Temo molto questa fuga per diventare un teatro nazionale. Anche il Maggio può essere essere

un teatro nazionale, ha una sua specificità, organizza una stagione di opere, concerti e balletti e il più antico festival d'Italia, il Maggio appunto. E il ministero lo ha riconosciuto. Ma la Scala e l'Opera di Roma hanno già un giusto riconoscimento dalla legge 800 degli anni 60 che ancora si trascina. E io non ho mai chiesto una legge speciale per scorporare il Maggio. **A voi cosa cambia se la Scala si stacca?** Se non vogliamo guardare solo al proprio interesse particolare,

l'indomani dovremo chiedere noi di scorporarci, poi lo chiederà l'Opera di Roma. Invece la ricchezza dell'Italia è un sistema di teatri lirici, che erano 13 e ora 14, che sono l'architettura culturale diffusa nel territorio. Se la Scala ne esce, poi usciranno anche il Maggio e altri, avremo 3-4 teatri di "serie A", che vivranno bene e forse meglio, mentre gli altri, di "serie B", soccomberanno. Sarebbe un male per tutti, anche per la Scala. **Con la legge delle fondazioni più siamo a nord più i privati**

**CURIOSITÀ** Alla Scala Barenboim sul podio senza scarpe

■ Daniel Barenboim ha diretto la «prima» del *Tristan und Isolde* di Wagner che apriva la stagione scaligera non solo senza partitura, perché la conosce, ma nel terzo atto anche senza scarpe. Se le è tolte perché una si era rotta battendo contro la sedia su cui ha guidato gran parte delle cinque ore dell'opera wagneriana. Lo ha spiegato il direttore stesso ieri alla libreria Feltrinelli in piazza Piemonte a Milano dove presentava il suo notevole libro di saggi, riflessioni sul Medi Oriente (è argentino-israeliano), e cultura *La musica sveglia il tempo*. Ai giornalisti il musicista ha tra l'altro detto: «A Milano c'è un'atmosfera meravigliosa, migliore del clima. A Berlino - dove dirige il teatro Unter der Linden l'aria è meravigliosa, intorno ci sono 24 laghi. Qui spiritualmente posso respirare, fisicamente no».

Lo riconosco, ci sono e ci sono state incapacità di dialogo, il non voler coprodurre spettacoli, non ci si confronta sui programmi, è questo l'errore. Per cui troviamo tre allestimenti del *Don Giovanni* di Mozart nella stessa stagione e tutti spendono una barca di denari mentre si poteva ragionare insieme e coprodurre uno. **Lei tocca due tasti dolenti: il primo è quello delle alte spese per produrre opere.** Infatti razionalizzando i programmi si possono anche contenere i costi. Se in tre teatri facciamo il *Don Giovanni* nel 2010 e scegliamo insieme il regista, avremo già economizzato moltissimo. In un paese grande come l'Italia non c'è competizione di pubblico. Con Torino coproduciamo regolarmente e nessuno ruba spettatori all'altro. **L'altro tasto da lei sfiorato è quello del repertorio. Si fa da Mozart a Puccini e, salvo eccezioni, sul resto cala il silenzio o quasi.** Il repertorio devi metterlo perché è compito di noi teatri essere museo nel senso nobile del termine e perché quei titoli richiamano pubblico. Ma spesso le nostre programmazioni seguono solo un ipotetico gusto medio mentre il pubblico è più aperto di quel che pensiamo. Abbiamo inaugurato il Maggio 2007 con una nuova opera, *l'Antigone* commissionata da noi a Ivan Fedele, temevamo pochi spettatori, invece tutte le repliche sono andate esaurite. Allora dovremmo rischiare di più con proposte e curiosità. Spesso non si osa più per timidezza di chi programma che per reale impreparazione del pubblico.

**TENDENZE** Ormai Hollywood anticipa i film con trailer, trama e altro sui siti ufficiali. Ma un kolossal sulle sorelle Bolena è rimasto vittima di un blog amatoriale

## Vuoi vedere il film che verrà? Clicca su internet e troverai tutto

■ di Francesca Pannone

**S**poiler. Su internet vale per «rovinare una sorpresa» o «anticipare». Con la diffusione della rete, infatti, non bisogna più attendere l'uscita dei giornali oppure servizi dietro le quinte per sapere qualcosa in più sulla serie televisiva o sul film dell'attore preferito. Basta collegarsi a internet. Per i navigatori italiani ed europei i punti di riferimento quasi imprescindibili sono i siti americani ufficiali e creati dai fans, in cui trovare trame, riassunti e filmati inediti. Per informazioni più approfondite, esistono siti di riviste di cinema, come *Variety* ed *Empire Online*. E se prima assomigliava a una caccia al tesoro dal retrogusto proibito, oggi l'informazione on line è stata trasformata dall'industria di Hollywood in un potente mezzo di promozione. In quantità controllate e tempi scanditi vengono rilasciati nel

la rete informazioni e tutto il materiale visivo possibile. Un esempio è l'adattamento di celluloido di *Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street*, musical sanguinolento di Stephen Sondheim, diretto da Tim Burton, con Johnny Depp ed Helena Bonham Carter. Atteso in versione limitata nei cinema americani per il 21 dicembre, fin dall'inizio la Paramount Pictures - distributrice del film negli Usa - ha aperto il sito [www.sweeneytoddmovie.com](http://www.sweeneytoddmovie.com), condividendo con gli utenti succulenti dettagli sulla trama. In seguito, sono arrivati la locandina e un articolo, disponibile sulla versione interattiva di *Variety* e sul blog Cinematical.com, sul passaggio in censura del film, bollato con la R di «restricted», ovvero accesso a minori se accompagnati da un adulto. Seguono, due trailer ufficiali e un filmato del backstage con intervista a Depp. Simile procedimento per *Jum-*



Depp ed Helena Bonham Carter in «Sweeney Todd»: sul sito c'è già quasi tutto

per, diretto da Doug Liman, con Hayden Christensen, nelle sale italiane con *Factory Girl* e, alla fine del mese, in quelle Usa con il thriller *Awake*, Samuel L. Jackson, Jamie Bell e Rachel Bilson. Tratto dai libri di Steven Gould, la pellicola narra le avventure di

David Rice, dotato del potere di teletrasporto. Atteso in Italia per il 29 febbraio 2008, con scene girate dentro il Colosseo, di *Jumper* si possono visionare filmati sulle riprese e la mitologia dei «saltatori» disponibile sul sito [www.jumperthemovie.com](http://www.jumperthemovie.com), ora anche in

italiano. Negli ultimi mesi, sono approdati in rete il trailer e due locandine con immagini tratte dalla pellicola, della ristampa di *Jumper*, e di *Jumper: Griffin's story*, in cui Gould racconta il passato del cattivo ragazzo della storia. Vittima della troppa brama di anticipazioni è stato, invece, *The Other Boleyn Girl*, diretto da Justin Chadwick, con Natalie Portman (protagonista dell'attuale *Mr. Magorium's Wonder Emporium*), Scarlett Johansson ed Eric Bana. Basato sul best seller di Philippa Gregory, anche autrice della sceneggiatura, atteso in Usa per il 29 febbraio, il film racconta della rivalità tra le sorelle Anna e Maria Bolena. Poco dopo l'inizio delle riprese, gli addetti ai lavori si sono accorti che, il sito amatoriale Natalieportman.com aveva messo a disposizione la versione scaricabile dell'intera sceneggiatura. Della serie: le anticipazioni non sono mai abbastanza. Dopo aver intimato al

proprietario di rimuovere l'indesiderato download, i responsabili della pellicola hanno centellato le anticipazioni. Un sito ufficiale, ancora in costruzione, qualche immagine dal set, la locandina e il trailer, arrivato on line attraverso Moviephone, che offre anche la versione in alta definizione. Accanto a questa moda, sta diventando abituale seguire l'intera lavorazione di un film attraverso internet. Il primo ad aprire la strada è stato *The Dark Knight*, seguito di *Batman Begins*, diretto da Christopher Nolan, interpretato da Christian Bale e Heath Ledger, nella parte di Joker. Giocato all'inizio sullo scoprire chi avrebbe interpretato il noto antagonista e, con foto studiate, il nuovo trucco del personaggio, la promozione si è poi spostata sul video clip. Il blog non ufficiale del film, disponibile all'indirizzo <http://batman-dark-knight.moviechronicles.com>, ha mes-

so in rete filmati sulla permanenza del cast a Hong Kong, una delle location della pellicola, mentre Imax ([www.imax.com](http://www.imax.com)) offre un video prologo, con scene di backstage e interviste ai protagonisti. Né manca all'appello la trasposizione cinematografica di *Harry Potter e il principe mezzosangue*. Ben tre sono già i video di backstage disponibili sul sito [www.worstpreviews.com](http://www.worstpreviews.com). Su Cinematical.com, si possono trovare tutte le notizie sul cast. L'ultima riguarda il concorso lanciato da Msn in occasione dell'uscita del Dvd *Harry Potter e l'Ordine della fenice*. Rispondendo a una semplice domanda, e spendendo il coupon interattivo, si può vincere un'apparizione in uno dei prossimi film del maghetto.

**clicca su**  
[www.natalieportman.com](http://www.natalieportman.com)  
[www.sweeneytoddmovie.com](http://www.sweeneytoddmovie.com)  
[www.jumperthemovie.com](http://www.jumperthemovie.com)

### Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale 7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale 7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

Quotidiano 6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro  
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

### Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

RK publikkompas

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

solo per adesioni  
Sabato ore 9.00 - 12.00  
06/69548238-011/6665258

La moglie Lara, i figli Giordina, Antonella, Piera e Giovanni, il genero Mario Pendenza, la nuora Raffaella Furno, i nipoti Giorgio, Pier Giorgio e Marco annunciano la perdita dell'amatissimo

**On. Dott. PIETRO AMENDOLA**

Partigiano combattente per la Libertà e Deputato per cinque legislature. La camera ardente sarà aperta in Campidoglio il giorno 9 alle ore 10.30 nella Sala del Carroccio.

La commemorazione avverrà nella stessa Sala la mattina del giorno 10.  
 Roma, 9 dicembre 2007  
 (AG. S. EUGENIO TEL. 0652350140)

Piero Fassino e i Democratici di Sinistra si uniscono al dolore della famiglia Amendola per la scomparsa di

**PIETRO**

Ne ricorderanno sempre il rigore morale, la passione civile e la generosità umana.

Armando ed Emi partecipano profondamente commossi al dolore per la scomparsa del compagno

**PIETRO AMENDOLA**

antifascista e condannato dal Tribunale Speciale, organizzatore della Resistenza a Roma e nel Lazio, a lungo parlamentare comunista, esempio di limpida coerenza democratica e di forte fedeltà ai grandi ideali di libertà e di giustizia. Unitamente ai figli Anna, Maurizia e Dario si stringono con grandissimo affetto alla moglie Lara ed ai figli Antonella, Piera e Giovanni.

Claudio e Maria Cianca partecipano al grande dolore della moglie Lara e dei figli per la perdita di

**PIETRO AMENDOLA**

amico fraterno e compagno di pena nelle carceri del fascismo e nella lotta contro l'occupante nazista.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**INES FABBRI Ved. BONFIGLIOLI**

Ne danno il triste annuncio il figlio Walter con Morena, i nipoti e pronipoti. La S. Messa sarà celebrata martedì 11 dicembre alle ore 10 nella cappella della camera mortuaria dell'Ospedale Malpighi in via Pizzardi.  
 Bologna, 9 dicembre 2007

OF. TAROZZI ARMAROLI  
 T.051/432193 Bologna